

Carlo Maria Mosini, studente di Design degli Interni dal Politecnico di Milano, Italia ha soggiornato a Lugano nel semestre primaverile 2018, studiando Architettura d'interni:

Ho deciso di intraprendere un semestre all'estero con il programma Erasmus perché ho sempre apprezzato le differenze tra le varie culture che è per questo che ho deciso di trascorrere un anno come uno scambio di studenti in Lettonia durante la quarta liceo tramite il programma INTERCULTURA AFS per un anno intero. L'esperienza è stata difficile all'inizio con diversi modi di approcciarsi alle persone e ai problemi, mi ha cambiato molto e sono diventato una persona più responsabile e più matura. Ho scelto l'università SUPSI perché volevo avere un'esperienza che mi aiutasse ad ampliare e perfezionare miei studi. Ero consapevole che il semestre sarebbe stato difficile e molto impegnativo, tuttavia non ero consapevole di quanto avrebbe influito sulla mia vita quotidiana. Il programma Erasmus offre la possibilità di trascorre un semestre o due all'esterno, tramite una lunga e complessa iscrizione.

L'esperienza è stata più traumatica che piacevole: il corso di laboratorio di allestimento ha preso la maggior parte dei miei sforzi e le mie conoscenze apprese nei semestri scorsi non sono state propedeutiche. Ho dovuto adattarmi a un nuovo metodo di lavoro e una maggiore richiesta di lavoro. Durante la settimana, la maggior parte del mio tempo e concentrazione erano dedicati allo studio dei corsi e alla realizzazione dei progetti. In contemporanea allo studio nella università elvetica, ho dovuto lavorare alla mia tesi di laurea. Purtroppo il Politecnico di Milano crede che la tesi di laurea debba essere un lavoro di gruppo; questo si traduce in una quantità, troppo grande per essere espressa, di tempo perso in discussioni senza valore che si concludono con odio e disprezzo per il progetto e per i compagni. Quindi la mia tipica settimana era ricca di stress e ansia: di solito rimanevo sveglio 36 ore alla settimana per continuare lo studio durante le ore diurne e la progettazione durante la notte, con il risultato che sabato dormivo 16 ore: mi svegliavo solo un paio di ore per pranzare. Ovviamente, ho passato la gran parte del tempo in camera mia, e ancora oggi non so come sia strutturata la città di Lugano, se non per il centro e il negozio di bricolage, risorsa di vitale importanza per la realizzazione di modellini. Suggerirei questa esperienza a chi ha voglia di mettere in discussione tutto quello che ha imparato negli anni universitari, e a chi conosce già il corso di tesi con i relativi compagni di gruppo quando si iscrive al programma Erasmus: un anno prima.



a) Workshop in Portogallo

Carlo Maria Mosini